

Prendono il via le analisi e i rilievi sui materiali usati nella fabbrica romana

# Forse provocate da una colla le intossicazioni alla FATME

Altri 25 lavoratori ieri hanno accusato gravi disturbi - Iniziate le visite dermatologiche e ginecologiche - Il materiale sotto accusa è il «Bostik nero» - La situazione discussa alla Provincia

Gravi episodi di violenza

## 17enne colpito a sprangate. Attentati a due sedi dc

Il giovane gravissimo all'ospedale di Milano  
Gli incendi a Carrara e Reggio Calabria

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. Criminale, teppistica agguerrita e colpi di spranga, ieri sera contro un giovane nella zona di San Siro, condotta con metodo tipicamente squadristico. La vittima, Maurizio Balzerini, 17 anni, abitante in via Veniero 4, studente, si trova ora ricoverato all'ospedale di Niguarda dove i medici si sono riservati in un primo momento la prognosi. Il ragazzo, colpito reiteratamente al capo e al viso, ha riportato infatti lo sfondamento del cranio, ma grazie alle intense cure dei medici il suo stato ha fatto registrare in mattinata un lieve miglioramento per cui, pur rimanendo grave, i sanitari hanno emesso una prognosi di due mesi, salvo complicazioni.

Secondo gli accertamenti compiuti dall'ufficio politico il Balzerini, che, figlio di un meccanico, lavora anche alcune ore del giorno come garzone, era uscito appena di casa verso le 21, quando a poche decine di metri dal portone, all'altezza del numero 32 della stessa via Veniero, veniva assalito da un gruppo di circa 10 persone, molti dei quali armati di spranghe, che lo colpivano violentemente al capo.

Appena il giovane cadeva al suolo sanguinante e prima che qualcuno dei pochi passanti potesse intervenire, aggressori si dileguavano, favoriti anche dal fatto che la via è scarsamente illuminata.

Gli accertamenti compiuti subito dalla polizia che ha interrogato fino a notte inoltrata i genitori del ferito e numerosi vicini, hanno portato ad escludere che la vittima del criminale episodio si occupi attivamente di politica. Gli inquirenti hanno avanzato, perciò, l'ipotesi che un'altra persona, ipotesi avvalorata dal fatto che nella stessa via, ma in un altro stabile, abita un giovane pare appartenente a un movimento di destra.

Più tardi un attentato senza conseguenze per le per-

sono è stato compiuto nella sede del movimento «Comunione e Liberazione» di via Calvera. Un ordigno con circa 400 grammi di dinamite è esploso verso le 13,30 davanti alla sede della sezione dc del salone delle riunioni provocando ingenti danni. La esplosione ha diviso la facciata della sede in due parti, provocando cadute di calcinacci nel salone, che si trova al piano terra, e negli scantinati dell'edificio. I vetri dello stabile, dove ha sede «Comunione e Liberazione», e quelli degli edifici circostanti sono andati in frantumi per la violenza della deflagrazione che ha suscitato molto panico tra gli abitanti della zona.

CARRARA, 20. Alle 13,30 circa della notte scorsa alcuni ignoti hanno appiccato il fuoco nell'interior della sede della Democrazia cristiana di Carrara, ubita al primo piano di un antico palazzo ducale nella pittoresca Piazza Alberica. L'incendio ha distrutto mobili, sedili, numerosi documenti e danneggiato un'antichissima zoccolatura in marmo bianco e colorato.

La causa dell'incendio è stata attribuita a un attentato. Gli attentatori hanno distrutto, inoltre, quattro registri, apparecchiature radio, segretaria e fili di due apparecchi telefonici, distrutte alcune bobine per registrazione, un cinescopio, materiale elettronico e una striscia in tela che si trovava nella terrazza; danni, calcolati in un primo fruttuoso inventario in circa quattro milioni di lire.

REGGIO CALABRIA, 20. Un attentato è stato compiuto nelle prime ore di stamane contro la sede della Dc di via Sbarre Centrali. Gli inquirenti hanno avvalorato dal fatto che nella stessa via, ma in un altro stabile, abita un giovane pare appartenente a un movimento di destra.

Più tardi un attentato senza conseguenze per le per-

Da domani inizieranno le analisi dell'aria e della polvere all'interno della fabbrica di Roma, la fabbrica dove oltre cento operai sono rimasti intossicati. Ieri mattina intanto altri 25 dipendenti hanno accusato disturbi. Da qualche settimana a questa parte numerosi operai e operarie sono stati colpiti da dermatiti, cistiti, infiammazioni ed irritazioni su tutto il corpo e in particolare agli organi genitali. In molti casi a questi disturbi si accompagnano forti dolori di testa e di stomaco.

Le prime frammentarie ricerche fatte condurre dalla azienda non sono riuscite a determinare ancora l'origine dell'intossicazione. Alcuni sanitari sostengono che potrebbe trattarsi di una allergia dovuta forse alla disinfezione dei locali dello stabilimento avvenuta in seguito al primo caso di intossicazione.

Le analisi di aria e polvere saranno effettuate da esperti del consiglio nazionale delle ricerche. In particolare i tecnici e i ricercatori dovranno vagliare l'eventualità che il misterioso «quid» che ha provocato i disturbi non si propaghi attraverso i condotti e gli impianti di aerazione forzata. E' questa la prima delle iniziative concordate dalla Fatme e l'Assessorato provinciale alla sanità compagno Renna. Della vicenda si è discusso ieri anche durante la seduta del consiglio provinciale.

Tra le altre ricerche avviate vi è quella sui materiali usati nei diversi reparti. Tra le sostanze sotto accusa vi è il «Bostik nero» uno speciale collante della Ciba Geigy usato nel montaggio di alcune parti degli apparecchi telefonici. Fino a tre mesi fa nella fabbrica si usava il «Bostik bianco». La colla adoperata attualmente è la stessa che viene manipolata alla Philips di Monza dove si sono registrati in questi ultimi giorni quasi 900 casi di intossicazione.

Un primo gruppo di 12 operai, intanto ieri si è recato presso la clinica dermatologica del Policlinico dove è stato sottoposto ad analisi e osservazioni. Altri 10 lavoratori saranno visitati stamane. I risultati di questa indagine medica condotta dal professor Ribuffo ancora non sono noti. Stando però alle indiscrezioni sembra siano stati rilevati elementi comuni a tutti gli intossicati che derivano proprio dall'ambiente di lavoro. Il primo gruppo di una decina di operai che hanno accusato i disturbi lavorava tutto ad un identico settore. Ora l'intossicazione è estesa a numerosi altri reparti localizzati nei diversi

plan della grande fabbrica che occupa circa 4000 dipendenti.

Assieme alle visite dermatologiche sono iniziate anche quelle ginecologiche più volte sollecitate dal consiglio di fabbrica. L'intervento della Provincia, che si è assunta il compito di ricordare tutte le ricerche e le analisi, ha dato finalmente ordine alle diverse e disarticolate iniziative assunte fino ad ora da numerosi istituti pubblici e privati. Inoltre, commentano i lavoratori, si è snesso di pensare soltanto ai macchinari e agli impianti e si guarda soprattutto alla salute dei lavoratori colpiti.

Il consiglio di fabbrica della Fatme, riunito stamane assieme alla F.I.M. ha deciso una serie di iniziative affinché siano catalogate tutte le scatenate chimiche usate nello stabilimento e raccolti tutti i dati e i risultati delle analisi man mano che vengono resi noti. I lavoratori hanno anche chiesto che la Provincia metta a disposizione della fabbrica un sanitaro che affianchi quelli già presenti nell'azienda. E' stato infine richiesto d'urgenza un incontro con la direzione della Fatme.

Proposte di legge

## Elettorato attivo e passivo: consulto tra le due Camere

Le proposte di legge costituzionale sull'elettorato attivo e passivo di una è prima firmataria il compagno Natta) s'itereranno per breve periodo onde consentire alla commissione Affari costituzionali della Camera di prendere contatto con la corrispondente commissione del Senato. La richiesta è stata formulata ieri dal democristiano on. Segni, che è relatore sulle due proposte. Il compagno Malaguzzi e successivamente il compagno Colonna hanno manifestato il proprio accordo con la proposta di consultazione del Senato, purché questa non crei ritardi o peggiori, manovre insabbiatrici, e non costituisca manomissione dell'autonomia della proposta della Camera. La decisione della commissione parlamentare - sottolineava in particolare Colonna - ha un suo valore politico.

Anche il dc Fracanzani, firmataria di uno dei due progetti, nel dichiararsi favorevole alla consultazione, ha espresso l'augurio che essa avvenga in tempi brevi e non crei un ristagno nell'iter del provvedimento. Il problema va risolto perché, con l'abbassamento e dieotto anni dell'età che dà diritto a votare per la Camera, si è allargata la forbice per quanto attiene il diritto all'elettorato deputato e all'elettorato attivo e passivo per il Senato.

Contestualmente alle tariffe

## PCI-PSI concordi per riformare le assicurazioni

Il ministro dell'Industria chiamato a rispondere sul rinnovo del consiglio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le delegazioni del PCI e del PSI, guidate da Manghetti e Felici per il PCI e da Nesi e De Michelis per il PSI, si sono incontrate, il 19 ottobre, per esaminare i problemi del settore assicurativo con particolare riferimento al problema dell'assicurazione obbligatoria auto-veicoli.

Sui problemi esaminati si è registrata un'ampia convergenza di giudizi. Le delegazioni hanno concordato sulla necessità di non procedere all'esame delle nuove tariffe se non contestualmente alla approvazione di un provvedimento legislativo che modifichi la normativa oggi in vigore. Hanno pertanto convenuto sulla necessità di addizione, prima dell'esame delle tariffe, ad un dibattito in Parlamento sulla riforma del settore con particolare riferimento: alla tutela degli utenti per il risarcimento dei danni, ai vincoli per i costi di gestione delle imprese, ai meccanismi di controllo delle riserve e di un qualificato indirizzo degli investimenti. Hanno inoltre confermato il loro pieno impegno ad attuare, nel più breve tempo possibile, una riforma organica del settore.

Le delegazioni hanno preso in esame la situazione del gruppo INA e hanno concordato sull'esigenza di una profonda riforma, onde adeguarla ai fini istituzionali, procedendo nel contempo ad una qualificata politica di investimenti produttivi. Hanno ribadito l'esigenza che il ministro dell'Industria rispetti quanto prima l'impegno assunto davanti alla commissione Industria della Camera, per la definizione dei criteri da seguire per il rinnovo del consiglio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

L'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, ANIA, ha intanto indetto per questa mattina a Roma una conferenza stampa nel corso della quale intende «giustificare» la richiesta di aumenti delle tariffe che andrebbero dal 30 per cento (auto) all'80 per cento (alcuni tipi di veicoli merci), scartando l'alternativa di misurare di economia gestionale. Notizie ufficiose informano che l'ANIA ha stanziato un miliardo di lire per condurre una campagna pubblicitaria, attraverso i giornali, allo scopo di «convincere» l'opinione pubblica, senza purtroppo fornire dati recenti e sicuri sulla gestione.

Se ne è discusso in commissione alla Camera

## LE PROPOSTE DEL PCI PER IL RIMBORSO DEL CARO-BENZINA

Alla commissione trasporti del Senato il ministro ha ribadito la necessità di aumentare le tariffe ferroviarie del 10% da novembre e del 30% dal prossimo anno

Si è discusso ieri alla Camera e al Senato in commissione di benzina e dell'attuale inasprimento delle tariffe ferroviarie.

Prime indicazioni perché si giunga a modifiche del decreto che aumenta il carico fiscale sulla benzina e altri carburanti, si sono avute a Montecitorio, dove è cominciato l'iter del disegno di legge di conversione. Sono venute dalle commissioni trasporti e industria, chiamate ad esprimere il loro parere alla commissione finanze e tesoro, che sta esaminando il provvedimento.

E' stato espresso parere favorevole, a maggioranza, della DC, dal complesso di esecuzioni, nelle due commissioni, i deputati del PCI, tuttavia, alla commissione trasporti, sono riusciti a fare introdurre due osservazioni, approvate con 15 voti a favore, 10 astensioni (dei dc), i quali hanno detto di non essere pregiudizialmente contrari ad esse, e il voto contrario del solo rappresentante missino. Con le osservazioni, di cui era primo firmatario il compagno Pini, la commissione trasporti afferma che «appare opportuno che nel decreto sia previsto il rimborso di un congruo contributo annuale, in sede di conguaglio fiscale, da effettuarsi a favore dei lavoratori dipendenti» e che, per quanto riguarda le auto con motore Diesel, appare «altresì opportuno che venga modificata l'art. 8, del senso di ridurre la sopratassa delle cilindrata inferiori a 1999 cc. aumentando congruamente le cilindrata superiori».

Alla commissione industria, il compagno Formica, in sede di intervento, e il compagno Miana, nella dichiarazione di voto, hanno precisato le proposte del PCI. Esse sono: 1) accreditato di imposta di 50 mila lire l'anno ai lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 8 milioni; 2) per i motori Diesel, riduzione del superbollo per le cilindrata inferiori a 2000 cc e recupero del mancato introito fiscale attraverso una manovra combinata portando per le cilindrata superiori lo scatto per ogni cavallo da 12 a 15 mila lire.

Dal canto suo la Commissione trasporti del Senato ha ascoltato ieri una comunicazione del governo sull'aumento delle tariffe ferroviarie. Il ministro ha ribadito le già annunciate decisioni di procedere all'aumento del 10% a partire dal 1. novembre e del 30% dal prossimo marzo. Per il gruppo comunista è intervenuto il compagno Carri, il quale ha osservato che qualsiasi ipotesi di provvedimento deve tenere conto di necessarie differenziazioni, tese ad escludere dagli aumenti gli

abbonamenti per studenti e lavoratori, in particolare pendolari, nel contempo, eliminare le attuali inasprimenti agevolazioni, per le quali - in attesa di una specifica legge - ha dichiarato l'assesso ad un provvedimento di sospensione da attuarsi quanto prima.

Il senatore comunista ha innanzi tutto chiesto di addizione, contestualmente, ad un miglioramento dei servizi di trasporto passeggeri e merci, in particolare per i collegamenti metropolitani, per il Mezzogiorno (ha ricordato, a tale proposito, lo stato deplorevole delle ferrovie in concessione) e per le aree dell'entroterra.

Carri ha pure rilevato come sia possibile, per ridurre i costi del trasporto, combattere i prezzi e disconomie, con una migliore utilizzazione degli impianti ed eliminando, attraverso accordi con le aziende di trasporto urbano ed extraurbano, i percorsi ripetitivi.

Il problema delle tariffe va innanzi tutto visto nel contesto del piano ferroviario e di quello generale dei trasporti, per cui è necessario (su questo ha insistito l'oratore) che il Parlamento, prima di adottare qualsiasi decisione di modifica delle tariffe, sia investito di tutta la materia, in modo da essere in grado di decidere con piena cognizione di causa.

## APPROVATO DAL SENATO IL DECRETO SUI «PONTI»

L'iter parlamentare che porterà gli italiani a godere di meno giorni di festa, è iniziato questa mattina nelle Commissioni Lavoro e Affari costituzionali del Senato. Il disegno di legge è stato approvato e andrà quanto prima all'esame dell'Assemblea.

Con questo provvedimento si intende ridurre drasticamente le numerose feste infrasettimanali previste dal nostro calendario ed eliminare l'uso, ormai largamente invalso, dei «ponti». Pertanto, a decorrere dal primo gennaio del prossimo anno non saranno più considerate festive gli effettivi civili queste ricorrenze: S. Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Paolo, Ognissanti. Inoltre la celebrazione del 2 giugno (festa della Repubblica) del 4 novembre (festa dell'Unità nazionale) avranno luogo la prima domenica di giugno e novembre. Pure

eliminato l'orario ridotto negli uffici pubblici per le solennità civili. Concordato tra Stato e Chiesa (11 febbraio). Quattro giornate di Napoli (28 settembre) e Santo patrono d'Italia (4 ottobre). In tali giorni sono pure soppressi le vacanze scolastiche. La Santa Sede ha dato la propria adesione alle modifiche per le festività religiose.

Il riposo per i lavoratori, concesso alle ricorrenze sopresse, sarà fruito in un unico periodo continuativo di uguali giornate lavorative in una data che sarà stabilita dalla contrattazione tra le categorie. Per le pubbliche amministrazioni, comprese le aziende autonome, il periodo è demandato al Presidente del consiglio.

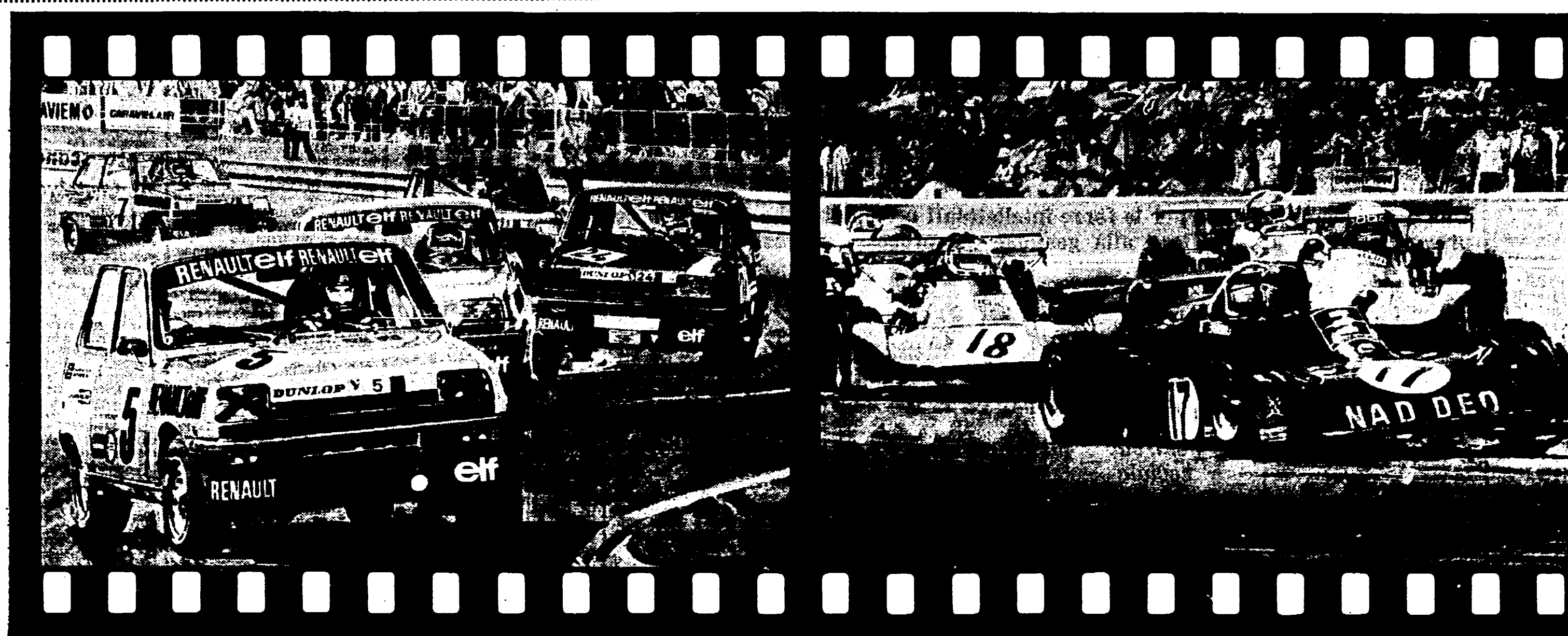
Per quanto riguarda gli aspetti retributivi è garantito il pieno rispetto delle posizioni acquisite dalle norme in vigore.

## CARNE CONGELATA CEE: I MACELLAI CONTRARI

I macellai della Concommercio non intendono in nessun modo prestarsi a vendere le 40 mila tonnellate di carne congelata concessa in questi giorni all'Italia dalla Comunità europea. Essi si oppongono, inoltre, alla vendita a settimane alternate delle carni fresche e di quelle congelate (sono invece per la vendita promiscua dei 2 tipi di carne); sono decisamente contrari al divieto di vendita una settimana al mese delle carni fresche nelle macellerie e all'inasprimento della aliquota dell'IVA sul prodotto (oggi del 18 per cento).

Questo è quanto emerso in una conferenza stampa tenuta ieri a Roma dal presidente della Federazione nazionale macellai (aderente alla Concommercio), Arnaldo Giulietti.

Le controproposte della Federazione sono: per la distribuzione congiunta delle carni fresche e congelate in forma permanente; sviluppo la produzione zootecnica nazionale; riapertura delle importazioni dai paesi terzi; i prezzi sono più bassi che nella Comunità; non consentire l'importazione disgiunta dei quarti posteriori da quelli anteriori.



Domenica 24: una giornata unica per gli appassionati d'automobilismo

## GRAN PREMIO RENAULT EUROPA A IMOLA

Domenica 24 ottobre. All'auto-dromo Dino Ferrari di Imola giornata esaltante e divertente per gli appassionati di automobilismo sportivo. Gli organizzatori della manifestazione - l'A.C. Bologna e la Renault Italia - hanno preparato un programma particolarmente denso di avvenimenti e iniziative: per le monoposto, equipaggiate con motori

Renault 1600 cc., le gare del campionato Europeo Formula Renault e della Formula Renault Francia; per le Renault 5, nella versione TS 1300 trasformata per i circuiti, l'ultima gara della Coppa Europea Renault 5 Elf e una gara Coppa Renault 5 Elf Italia. Se le gare sono particolarmente importanti, non meno interessanti sono gli altri aspetti che ar-

ricchiscono la giornata: gli spettatori in pista accanto a campioni di fama mondiale, il primo concorso «Foto-press» e, per la prima volta in Italia verranno proiettate su schermo gigante, posto in tribuna centrale, le fasi della gara in corso e dati, notizie e fotogrammi del G.P. del Giappone. Ancora a vantaggio del pubblico il prezzo d'ingresso unico di so-

le L. 2.200.

Per gli appassionati di fotografia il primo concorso «Foto-press» Renault - Autosprint

Oggetto del concorso sarà la ma-

nifestazione di Imola con gli episodi sportivi e le sue note di colore. Le migliori fotografie in bianco e nero e a colori verranno successivamente pubblicate su Autosprint. Le iscrizioni si riceveranno dalle 8 alle 15 di domenica 24 presso la roulotte dell'A.C. Bologna parcheggiata sul viale d'accesso all'auto-dromo.

Il pubblico in circuito accanto a campioni di fama mondiale

Durante l'intervallo, dalle 12,15 alle 13,45, il circuito sarà a disposizione del pubblico per una esperienza indimenticabile: la possibilità di girare in pista a bordo di un'automobile della

gamma Renault al fianco di noti campioni di auto e moto. Agostini, Villa, Cecotto, Bianchi, Ferrari, Uncini, Lucchinelli, Lega, Proni, Baghetti, De Adamich, Jabouille, Arnoux, Martini, Brancatelli, Giacomelli, Patrese, assicurano la loro partecipazione.

